**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA  UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

**Anno 73°** **Roma - Martedì, 10 maggio 1932 - Anno X** **Numero 107**

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II). | L. | 108 | 63 | 45 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 240 | 140 | 100 |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I). | » | 72 | 45 | 31.50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . . | » | 160 | 100 | 70 |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

*In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento.* I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

**Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.**

**Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.**

**Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.**

**Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.**

**Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda**

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

**La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.**

## SOMMARIO

## PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



# MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile.

*Sua Maestà il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, in seguito a parere della Commissione istituita con Regio decreto* 30 *aprile* 1851, *nell'udienza del* 18 *aprile* 1932 *ha fregiato con la medaglia d'argento al valor civile le persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:*

**STELLA Loreto,** maresciallo della Regia guardia di finanza, il 23 luglio 1930 in Aquilonia (Avellino).

Poche ore dopo il disastro tellurico abbattutosi sulla regione del Vulture, giunto con alcuni dipendenti in quell'abitato semidistrutto, si portava nei punti più gravemente colpiti ed esponendosi al pericolo di nuovi crolli parziali riusciva a salvare parecchi individui sepolti dalle macerie. Si prodigava poscia nell'opera di soccorso dando mirabile esempio di zelo generoso e di mirabile ardimento.

**NELLA Silvestro,** Regia guardia di finanza, il 23 luglio 1930 in Rionero (Potenza).

In occasione del terremoto del Vulture con rischio della propria vita traeva in salvo da una casa in gran parte crollata due coniugi ed i loro quattro figli estraendo i primi dalle macerie che li avevano completamente sepolti, dando in tale occasione nobile esempio di slancio filantropico e di mirabile ardimento.

**SERONI Vincenza,** guardia barriera, il 15 agosto 1930 in Palermo.

Scorta una bambina che, inconscia del pericolo, attraversate le sbarre che chiudevano un passaggio a livello si era portata in mezzo ad un binario mentre un treno stava per sopraggiungere, con mirabile impulso si slanciava in soccorso della piccola ed afferratala si gettava con essa a terra fuori del binario appena in tempo per evitare un mortale investimento.

**CORPO DEI POMPIERI DI PALERMO,** il 21 febbraio 1931 in Palermo.

In occasione di una grave alluvione che aveva prodotto l'allagamento della parte bassa della città provocando danni ingenti e numerose vittime, l'intero Corpo, diviso in squadre con alla testa i comandanti, si prodigava fra disagi e pericoli nell'opera di salvataggio di individui travolti dalla corrente impetuosa o bloccati in locali allagati o minacciati dal crollo delle loro case, dando ovunque esempio di alto senso del dovere e di ardimento.

**FORTUNATO Guido,** tenente nel 10° reggimento bersaglieri, il 21 febbraio 1931 in Palermo.

In occasione d'una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, con generoso ardimento, prodigandosi per molte ore consecutive nei punti più minacciati, sfidando le acque profonde e travolgenti riusciva, col concorso di suoi dipendenti, a trarre in salvo parecchi individui in procinto di annegare.

Alla memoria di **PARISI Giuseppe,** sergente maggiore nel 12° reggimento artiglieria da campagna, il 21 febbraio 1931 in Palermo.

Durante una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, alla vista di un uomo che in una via allagata si era aggrappato ad un palo ed invocava aiuto, si slanciava in suo soccorso; ma travolto anch'egli dalla impetuosa corrente miseramente periva pagando con la vita il suo gesto generoso ed eroico.

**AMORESE Giuseppe,** sergente nel 10° reggimento bersaglieri, il 21 febbraio 1931 in Palermo.

In occasione di una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, si prodigava nelle operazioni di salvataggio di parecchie persone in procinto di annegare. Avendo però più volte affrontate a nuoto le acque in un punto ove esse erano alquanto profonde, vinto dalla stanchezza correva egli stesso grave pericolo e doveva essere soccorso da alcuni commilitoni.

**FONZETTI Saverio,** marinaio, il 21 febbraio 1931 in Palermo.

Durante una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, con imbarcazioni o immergendosi nelle acque impetuose esponendosi sempre a gravissimo pericolo, tanto che due suoi compagni perdevano la vita, si prodigava nelle operazioni di salvataggio di molti individui bloccati dalle acque e sul punto di annegare dando mirabile esempio di generosità e di ardimento.

**RACITI Carmelo,** carabiniere<br>
**SPARACIO Gio. Batta,** carabiniere } il 21 febbraio 1931 in Palermo.

In occasione di una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che, allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, affrontando a cavallo le acque profonde ed impetuose riuscivano con grave rischio a trarre in salvo parecchie persone bloccate nelle loro case ed in procinto di annegare.

Alla memoria di **CUCINELLI Giovanni,** marinaio, il 21 febbraio 1931 in Palermo.

Durante una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che, allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, con una barca sulla quale prendeva posto altro marinaio ed un borghese accorreva in soccorso di alcuni individui bloccati e minacciati dalle acque, ma rovesciatasi l'imbarcazione e travolto dalla impetuosa corrente pagava con la vita il suo gesto generoso.

Alla memoria di **URSO Gregorio,** cameriere, il 21 febbraio 1931 in Palermo.

Durante una violenta alluvione abbattutasi sulla città e che, allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, con una barca sulla quale prendevano posto anche due marinai accorreva in soccorso di alcuni individui bloccati e minacciati dalle acque, ma rovesciatasi l'imbarcazione e travolto dalla impetuosa corrente pagava con la vita il suo gesto generoso.

**CALVANO Vito,** maresciallo dei CC. RR., il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

Alla notizia del crollo di un edificio, insieme ad alcuni dipendenti accorreva prontamente sul luogo del disastro ed esponendosi a grave pericolo si prodigava in soccorso di due donne e di un giovinetto rimasti travolti dalle macerie conducendo a termine il difficile salvataggio appena in tempo per sfuggire ad un secondo crollo avvenuto pochi istanti dopo.

**GRISORIO Salvatore,** brigadiere dei CC. RR., il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

Alla notizia del crollo di un edificio, col comandante della stazione e due dipendenti accorreva prontamente sul luogo del disastro ed esponendosi a grave pericolo si prodigava in soccorso di due donne e di un giovanetto travolti dalle macerie conducendo a termine il difficile salvataggio appena in tempo per sfuggire ad un secondo crollo avvenuto pochi istanti dopo.

**TEDESCHI Evangelista,** carabiniere, il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

Alla notizia del crollo di un edificio, col comandante della stazione ed alcuni commilitoni accorreva prontamente sul luogo del disastro ed esponendosi a grave pericolo si prodigava in soccorso di due donne e di un giovanetto rimasti travolti dalle macerie conducendo a termine il difficile salvataggio appena in tempo per sfuggire ad un secondo crollo avvenuto pochi istanti dopo.

**AUGURIO Espedito,** carabiniere, il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

Alla notizia del crollo di un edificio col comandante della stazione ed alcuni commilitoni accorreva prontamente sul luogo del disastro ed iniziata da solo l'opera di soccorso di alcuni individui travolti dalle macerie, riusciva, coadiuvato poscia dagli altri accorsi a trarre in salvo una donna ed un giovanetto, appena in tempo per sfuggire ad un secondo crollo, avvenuto pochi istanti dopo.

Alla memoria di **MARANO Carmine,** muratore, il 9 maggio 1931 in Marano (Napoli).

Alla vista di un compagno che, intento ad alcuni lavori nell'interno di un pozzo nero, investito da gas mefitici era caduto privo di sensi, sprezzante del pericolo si calava in soccorso dell'infelice; ma per effetto delle esalazioni venefiche perdeva anch'egli miseramente la vita vittima del suo slancio di sublime cameratismo.

**NASTI Castrense,** vigile urbano, il 19 maggio 1931 in Marano (Napoli).

Con generoso impulso si calava in un pozzo nero in soccorso di un operaio che, intento ad alcuni lavori, colto da malore per effetto di esalazioni mefitiche, erasi abbattuto nel fondo privo di sensi e di altro valoroso che avendolo preceduto nel pericoloso tentativo era stato colto del pari da asfissia; ma preso anch'egli da malore improvviso per effetto dei gas venefici doveva a sua volta essere soccorso da altro valoroso.

**CANDELA Cristoforo,** barbiere, il 19 maggio 1931 in Marano (Napoli).

Con generoso impulso si calava in un pozzo nero in soccorso di un operaio che, intento ad alcuni lavori, colto da malore per effetto di esalazioni mefitiche, erasi abbattuto nel fondo privo di sensi e di altri due valorosi che avendolo preceduto nel pericoloso tentativo erano stati colti del pari da asfissia, ma preso anch'egli da malore improvviso per effetto dei gas venefici doveva a sua volta essere soccorso da altro valoroso.

**PORTELLI Edoardo,** tramviere, il 19 maggio 1931 in Marano (Napoli).

Con slancio generoso si calava in un pozzo nero in soccorso di un operaio che, mentre attendeva ad alcuni lavori, colto da malore per effetto di esalazioni mefitiche erasi abbattuto nel fondo privo di sensi e di altri tre valorosi che avendolo preceduto nell'arduo tentativo erano stati colti del pari da asfissia e legatili ad una fune faceva trasse all'aperto i quattro pericolanti dei quali peraltro due soltanto potevano essere richiamati in vita.

Alla memoria di **CHINI Pasquale,** colono, il 15 giugno 1931 in Verghereto (Forlì).

Con mirabile ardire si gettava nel torrente Teveriola, in un punto ove la corrente formava un gorgo profondo, in soccorso di un bambino che, caduto accidentalmente in acqua stava per annegare; ma poco pratico del nuoto scompariva anch'egli dalla superficie e miseramente periva pagando con la vita il suo slancio generoso.

**CAVANNA Luigi,** giovane fascista, il 20 giugno 1931 in Serravalle Scrivia (Alessandria).

Si tuffava con generoso ardire nel torrente « Scrivia », le cui acque erano in quel punto molto profonde per un vicino sbarramento, in soccorso di un bagnante che poco esperto nel nuoto, era calato a fondo e stava per annegare e, raggiunto il pericolante, riusciva a riportarlo alla superficie e poscia in salvo alla riva.

**CIVRA MASTRO Attilia,** l'8 luglio 1931 in Portula (Vercelli).

Alla vista di una bambina che, nel prendere un bagno nel torrente Sessera ingrossato da recenti pioggie, stava per annegare; vestita com'era, benchè inesperta del nuoto, si slanciava nelle acque alquanto profonde e turbinose e, raggiunta a guado con suo grave rischio la pericolante, riusciva con strenui sforzi a salvarla.

**LINOSSI Martino,** camicia nera, l'11 luglio 1931 in Marlengo (Bolzano).

Si slanciava con ammirevole ardire nelle acque impetuose dell'Adige in soccorso di una giovane che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e, raggiunta la pericolante, riusciva con sforzi tenaci ed esponendosi a non lieve pericolo a trarla in salvo.

**GAMBUTO Matteo,** maresciallo dei CC. RR., il 27 settembre 1931 in Taranto.

Sviluppatosi un incendio in una casa accorreva per primo con alcuni dipendenti ed iniziava senza indugio l'opera di circoscrizione del fuoco. Avvertito che un giovanetto, introdottosi nell'edificio per salvare alcuni oggetti tardava ad uscire, si introduceva nella abitazione in preda alle fiamme e tutta invasa da fumo asfissiante e, raggiunto il bambino a terra semisvenuto, lo portava in salvo appena in tempo per sfuggire al crollo di un soffitto.

**RICCARDI Mauro,** capomastro muratore, il 4 ottobre 1931 in Stradella (Pavia).

Con generoso ardimento si introduceva in una cantina in soccorso di una donna che, colta da asfissia per le esalazioni di anidride carbonica, correva grave pericolo e dopo alcuni infruttuosi tentativi, durante i quali subiva l'effetto dei gas venefici, riusciva a condurre a felice esito l'arduo salvataggio.

**FASSI Domenico,** pompiere, il 18 ottobre 1931 in Abbiategrasso (Milano).

Alla vista di un giovane che, caduto accidentalmente nel Naviglio ed essendo inesperto del nuoto stava per annegare, si slanciava completamente vestito in acqua e raggiunto a nuoto il naufrago, riusciva con suo evidente pericolo a salvarlo.

Alla memoria di **PIRANI Adolfo,** contadino
Alla memoria di **RADICIONI Nazzareno**
} il 24 ottobre 1931 in Monsano (Ancona).

Si calavano con mirabile slancio in un pozzo in soccorso di un individuo che, scesovi per alcuni lavori, per effetto di esalazioni venefiche era precipitato nel fondo privo di sensi, ma colti anch'essi da asfissia, seguivano la sorte dell'altro infelice perdendo miseramente la vita.

**DE VITO Mario,** frenatore ferrovie dello Stato, il 10 novembre 1931 in Chivasso (Torino).

Alla vista di un soldato che, nell'attraversare i binari di quella stazione ferroviaria, scivolando sul terreno bagnato era caduto a terra e stava per essere travolto da un treno sopraggiungente, si slanciava sul militare ed afferratolo con mossa fulminea alle spalle lo traeva con vigoroso sforzo sulla banchina salvandolo da certa morte.

**D'URSO Francesco,** soldato nel 31° reggimento fanteria, il 14 novembre 1931 in Napoli.

In seguito al crollo di gran parte di un edificio che metteva in grave pericolo numerosi fanciulli di un asilo, rimasti bloccati in una stanza, con alto senso del dovere e mirabile ardire, mediante una scala a piuoli saliva nel vano il cui pavimento minacciava rovina e l'uno dopo l'altro poneva in salvo tredici bambini finchè, colto da malore, doveva a sua volta essere soccorso.

*Nella medesima udienza Sua Maestà il Re ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sottominate persone:*

**BATTOLLA Narciso,** vigile urbano, l'11 febbraio 1930 in La Spezia.

Affrontava con generosa prontezza un cavallo datosi alla fuga lungo vie frequentate della città con grave pericolo per i passanti e per un giovanetto che trovavasi sul carro trainato dal quadrupede ed afferrato quest'ultimo per le redini riusciva con notevole sforzo a fermarlo evitando probabili disgrazie.

**BERETTA Amilcare,** il 6 luglio 1930 in Milano.

Non nuovo a simili ardimenti, alla vista di un giovane che nel bagnarsi in un'ampia e profonda piscina stava per annegare, senza indugio si slanciava in suo soccorso e, raggiuntolo a nuoto, riusciva a salvarlo.

**TAVAZZANI Giuseppe Ernesto,** motorista, il 16 luglio 1930 in Pavia.

Con prontezza ed ardire ammirevole si slanciava, vestito com'era, nel Ticino in soccorso di un operaio che, caduto accidentalmente in acqua, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a salvarlo.

**SIANO Giuseppe,** maresciallo della Regia guardia di finanza, il 23 luglio 1930 in Montecalvo Irpino ed Ariano Irpino (Avellino).

Sorpreso in viaggio dal terremoto abbattutosi sulla regione del Vulture, raggiungeva con altri militari l'abitato di Montecalvo semidistrutto ed esponendosi al pericolo del crollo di mura pericolanti si prodigava nel salvataggio degli infelici sepolti dalle macerie. Poscia, anche in Ariano, dava nobile esempio di slancio filantropico nell'organizzazione dell'opera di soccorso.

**RANDINO Carmelo,** brigadiere della Regia guardia di finanza, il 23 luglio 1930 in Apice (Benevento).

In occasione del terremoto del Vulture che gravissimi danni arrecava in quell'abitato mietendo numerose vite, si prodigava nelle operazioni di disseppellimento degl'infelici travolti dalle macerie e di soccorso dei colpiti dal flagello dando nobile esempio di slancio filantropico e di ardimento.

**FRAGAPANE Gioacchino,** Regia guardia di finanza, il 23 luglio 1930 in Rionero (Potenza).

In occasione del terremoto del Vulture, con rischio della propria vita coadiuvava un valoroso commilitone nel trarre in salvo da una casa in gran parte crollata due coniugi ed i loro quattro figli estraendo i primi dalle macerie che li avevano completamente sepolti dando in tale occasione esempio di slancio filantropico e di ardimento.

**CAVALIERO Vittorio,** appuntato della Regia guardia di finanza
**CETTINA Giovanni,** Regia guardia di finanza
**MARRONE Gaspare,** id.
**ROSATI Arturo,** id.
**ROSSI Ruggero,** id.
**ROTUNDO Teodoro,** id.
— il 23 luglio 1930 in Aquilonia (Avellino).

Poche ore dopo il disastro tellurico abbattutosi sulla regione del Vulture, giunti in quell'abitato semidistrutto, si portavano nei punti più gravemente colpiti ed esponendosi al pericolo di crolli parziali riuscivano a salvare parecchi individui sepolti dalle macerie. Si prodigavano poscia nell'opera di soccorso dando nobile esempio di zelo e di ardimento.

**GERLI dott. Giuseppe,** capo manipolo della M.V.S.N., il 23 luglio 1930 in Montecalvo (Avellino).

In occasione del terremoto che devastava la regione del Vulture si prodigava nell'opera di soccorso riuscendo con suo grave pericolo a trarre in salvo alcuni individui bloccati nelle loro case in parte crollate o travolti dalle macerie.

**PELLEGRINO Emanuele,** guardia di P. S., il 20 novembre 1930 in Roma.

Nonostante la fredda stagione e l'oscurità notturna non esitava a slanciarsi nelle acque del Tevere in soccorso di una giovane gettatavisi a scopo suicida e, raggiunta a nuoto l'infelice, riusciva, dopo tenaci sforzi a trarla in salvo alla riva.

**GRIGNANI Battista,** il 17 dicembre 1930 in Pavia.

Affrontava un mulo che, trainando una carretta da battaglione, erasi dato alla fuga in prossimità dell'abitato con grave rischio dei passanti ed afferratolo per le briglie riusciva con non lievi sforzi a fermarlo evitando probabili investimenti.

**PATRUNO Giovanni,** sottotenente 10° regg. bersaglieri
**CATANIA Andrea,** sergente maggiore id.
**DEL GIUDICE Antonio,** id. id.
**RUSSO Umberto,** id. id.
**BENICHI Armando,** caporale id.
**DIOTALLEVI Emilio,** bersagliere
**SACCA Giuseppe,** id.
— il 21 febbraio 1931 in Palermo.

In occasione di una violenta alluvione abbattutosi sulla città e che allagando la parte bassa dell'abitato causava vittime e danni incalcolabili, con generosa iniziativa, durante l'imperversare della bufera, esponendosi al pericolo si prodigavano nelle operazioni di salvataggio di varie persone rimaste bloccate e minacciate dalle acque.

**SOLAZZO Francesco,** muratore, il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

Alla notizia del crollo di un edificio si portava fra i primi sul luogo del disastro ed esponendosi al pericolo di crolli parziali coadiuvava efficacemente altri valorosi nel salvataggio di una donna sepolta dalle macerie.

**CORIGLIONE Giuseppe,** caposquadra della M.V.S.N.
**MASELLA Aldo,** id.
**NAPOLITANO Nicola,** id.
**LISI Giuseppe,** muratore
— il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

Alla notizia del crollo di un edificio si portavano fra i primi sul luogo del disastro ed esponendosi al pericolo di crolli parziali coadiuvavano efficacemente altri valorosi nel salvataggio di una donna e di un giovanetto sepolti dalle macerie.

**BRAVO Dante,** negoziante, il 14 giugno 1931 in Paratico (Brescia).

Con ammirevole ardire si slanciava nel Lago d'Iseo in soccorso di un bambino che nel bagnarsi, giunto in un punto ove l'acqua era profonda, stava per annegare insieme ai genitori slanciatisi in suo aiuto e raggiunti a nuoto i pericolanti tentava di spingerli a riva; ma avvinghiato dai naufraghi e quasi sopraffatto riusciva a stento ad aggrapparsi ad un remo portogli da altro volonteroso ed a condurre a felice termine il difficile salvataggio.

**NESI Amedeo,** allievo pompiere, il 17 giugno 1931 in Firenze.

Con generosa prontezza si slanciava in Arno in soccorso di un bagnante che, avventuratosi in un punto ove l'acqua era profonda vinto dalla corrente e sommerso stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva con vigorosi sforzi a trarlo in salvo.

**TARDITI Mario,** impiegato privato, il 30 giugno 1931 in Alessandria.

Si slanciava nel Bormida in soccorso di un bagnante che preso forse da malore, era scomparso sott'acqua e stava per annegare e raggiuntolo a nuoto, benchè avvinghiato dal pericolante ed ostacolato nei movimenti, riusciva con notevoli sforzi e con l'aiuto da ultimo di altro volonteroso, a trarlo in salvo.

**MONTORSI Walter,** maniscalco, il 5 luglio 1931 in Modena.

Alla vista di due giovanetti che, trastullandosi nelle acque del Panaro, giunti inavvertitamente in un punto ove l'acqua era profonda e presi dal panico avvinghiatisi l'uno all'altro stavano per annegare, si slanciava con ammirevole ardimento in loro soccorso e, raggiuntili a nuoto, riusciva con vigorosi sforzi a trarli in salvo alla riva.

**LEONI Marino**, camicia nera, il 12 luglio 1931 in Praduro e Sasso (Bologna).

Alla vista di un giovane che nel bagnarsi nel « Reno » travolto dalla corrente e scomparso dalla superficie dell'acqua stava per annegare, slanciavasi a nuoto in suo soccorso e dopo un primo infruttuoso tentativo, raggiunto il pericolante, riusciva con non lieve fatica a salvarlo.

**CASOLARI Fernando**, camicia nera, il 2 agosto 1931 in Modena.

Con animo generoso si slanciava in un canale in soccorso di un bambino che, nel tentare di attraversare a nuoto il corso di acqua, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a salvarlo.

**FORTI Remo**, bracciante, il 22 agosto 1931 in Cesena (Forlì).

Scorti due bambini che, caduti accidentalmente nelle acque del « Savio » stavano per annegare, con generosa prontezza, vestito com'era, si slanciava in loro soccorso e, raggiuntili a nuoto, riusciva a trarli l'uno dopo l'altro in salvo.

**PAGANI Emilio**, caporalmaggiore nel 4° reggimento bersaglieri, il 18 agosto 1931 in Cumiana (Torino).

Insieme ad altro militare, dopo aver divelta, dall'alto di una scala a piuoli una robusta inferriata, riusciva a trarre in salvo da una casa in preda alle fiamme una donna e tre suoi figlioletti dando bell'esempio di slancio generoso e di sprezzo del pericolo.

**NICHETTI Luigi**, bersagliere, il 18 agosto 1931 in Cumiana (Torino).

Insieme ad altro militare, dopo aver divelta, dall'alto di una scala a piuoli una robusta inferriata, riusciva a trarre in salvo da una casa in preda alle fiamme una donna e tre suoi figlioletti dando bell'esempio di slancio generoso e di sprezzo del pericolo.

**BALUCE Angelo**, vigile urbano, il 3 settembre 1931 in Messina.

Affrontava una mula datasi alla fuga lungo vie frequentate della città ed afferratala per la testiera riusciva dopo essere stato trascinato per alcuni metri, a farla cadere riportando nell'accorso lievi lesioni; ma evitando col suo pronto intervento maggiori disgrazie.

**LESMO Emilio**, autista, il 17 settembre 1931 in Milano.

Slanciavasi semivestito nel Naviglio in soccorso di un individuo gettatovisi a scopo suicida e raggiunto a nuoto l'infelice, riusciva con generosi sforzi a salvarlo.

**COLLES Ruggero**, elettricista, il 17 settembre 1931 in Treviso.

Con generoso ardimento si slanciava nelle acque del « Sile » in soccorso di un uomo gettatovisi a scopo suicida e, raggiunto a nuoto il corpo esanime dell'infelice, riusciva con grande fatica a trarlo alla riva.

**DONI Girolamo**, impiegato, il 22 settembre 1931 in Padova.

Affrontava con generosa prontezza un cavallo trainante un carro datosi alla fuga lungo le vie della città con grave pericolo dei passanti ed afferratolo per la cavezza riusciva con poderosi sforzi a fermarlo.

**MAGGIORELLI Alessandro**, tenente dei CC. RR., il 1° ottobre 1931 in Tuscania (Viterbo).

Con generoso ardire slanciavasi alla testa di un cavallo che, privo di guida, trainando un carretto erasi dato alla fuga lungo un viale ed afferratolo per le briglie riusciva, dopo essere stato trascinato per alcuni metri, a fermarlo evitando così probabili disgrazie.

**DI MARZIO Vito Nicola**, di anni 70, il 1° ottobre 1931 in Matera.

Affrontava con generoso sprezzo del pericolo una giovenca infuriata che datasi alla fuga lungo le vie della città, minacciava l'incolumità dei passanti; ma investito e rovesciato a terra riportava una grave ferita.

**RAMPALDI Anastasio**, guardia di P. S., il 5 ottobre 1931 in Bolzano.

Affrontava con generoso ardire un cavallo che, datosi alla fuga lungo le vie della città, aveva provocato la caduta dal carro cui era attaccato, del conducente e di altri due individui ed afferrato il quadrupede per la cavezza riusciva, dopo tenaci sforzi a fermarlo evitando probabili investimenti.

**TOMASELLI Giovanni**, il 12 ottobre 1931 in Palermo.

Alle invocazioni di aiuto di un giovane che, durante una escursione sul « Monte Pellegrino » giunto in un punto pericoloso era incapace di riguadagnare un sentiero praticabile, nonostante l'oscurità sopraggiunta, scalava una difficile parete e, superando gravi difficoltà, raggiunto il pericolante riusciva con l'aiuto di una fune lanciatagli dai pompieri successivamente intervenuti, a trarlo in salvo.

**CAMPOLUNGHI Antonio**, vicecaposquadra della M.V.S.N., il 13 ottobre 1931 in Piacenza.

Si slanciava in soccorso di un giovane che, nell'attraversare i binari di quella stazione ferroviaria inciampando in una rotaia era caduto in malo modo rimanendo tramortito attraverso un binario sul quale un treno stava per sopraggiungere e, raggiunto il malcapitato, riusciva, esponendosi a non lieve rischio, a sollevarlo di peso ed a trarlo fuori pericolo.

**CICCONI Luigi**, il 24 ottobre 1931 in Monsano (Ancona).

Legato ad una fune si calava in un pozzo in soccorso di un contadino che, scesovi per alcuni lavori, avendo perduto i sensi per effetto di esalazioni venefiche era caduto nel fondo e di altri due valorosi che avendolo preceduto nel generoso tentativo avevano subita la medesima sorte, ma colto a sua volta da asfissia doveva essere estratto dal pozzo dagli altri presenti.

**BRIGHENTI Bruno**, assistente di bonifica, il 28 ottobre 1931 in Terracina (Roma).

Sprezzante dell'evidente pericolo si slanciava nel fiume Sisto in piena in soccorso di un individuo che, caduto in acqua da una barchetta stava per annegare e raggiunto a nuoto il naufrago, benchè da questi avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, riusciva con notevole fatica a trarlo in salvo.

**PACCHETTI Alessandro**, bracciante, il 2 novembre 1931 in Rufina (Firenze).

Si slanciava nelle acque impetuose del torrente Rufina, ingrossate da recenti piogge, in soccorso di una bambina che, caduta accidentalmente e travolta dalla corrente stava per annegare e, raggiunta a guado dopo alcuni vani tentativi la pericolante, riusciva col concorso di altro animoso richiamato dalle sue grida di aiuto, a trarla in salvo.

**CELLI Giovanni**, calzolaio, il 2 novembre 1931 in Rufina (Firenze).

Si slanciava nel torrente Rufina, ingrossato da recenti piogge in aiuto di altro animoso che avendolo preceduto in acqua in soccorso di una bambina, caduta da una passerella a causa della corrente impetuosa correva egli stesso serio pericolo e, raggiunto a guado il valoroso, lo coadiuvava efficacemente nel condurre a felice compimento l'arduo salvataggio.

**MARCHETTA Guglielmo**, camicia nera, il 14 novembre 1931 in Villanova sull'Arda (Piacenza).

Alla vista di un bambino che, caduto da una passerella nelle acque alquanto profonde del torrente Ongina travolto dalla impetuosa corrente stava per annegare, obbedendo ad un impulso generoso si slanciava a guado in suo soccorso e raggiunto dopo aspra fatica il pericolante, riusciva a portarlo in salvo.

**PRUNAS avv. Angelo**, il 3 dicembre 1931 in Cagliari.

Affrontava un asinello datosi alla fuga lungo una via in discesa con grave pericolo di due bambini che si trovavano sul carretto cui l'animale era attaccato e dei passanti ed afferrato per le redini il quadrupede riusciva a fermarlo; ma urtato e travolto riportava alcune contusioni.

**RICCIARDI uff. dott. Settimio,** pretore, il 13 dicembre 1931 in Pomigliano d'Arco (Napoli).

Sviluppatosi un incedio in una casa colonica accorreva con lodevole prontezza sul luogo della sciagura ed accertatosi, con suo pericolo attraversando i locali invasi dal fumo e dalle fiamme, che nessuna persona era rimasta nel fabbricato, organizzava l'opera di isolamento e di spegnimento del fuoco prodigandosi egli stesso e riportando durante la sua azione lievi ferite e contusioni.

**POETTO Francesco,** pompiere, il 18 dicembre 1931 in Pinerolo (Torino).

Mediante una scala di corda si calava in un pozzo molto stretto e profondo in soccorso di una donna gettatavisi a scopo suicida ed esponendosi a non lievi pericoli riusciva, dopo arduo lavoro a trarre all'aperto il corpo inanimato dell'infelice.

**SAGLIA Oddone,** contadino, il 7 gennaio 1932 in Adria (Rovigo).

Nonostante la rigida stagione si slanciava con generoso ardire nel Canal Bianco in soccorso di un bambino che, trastullandosi in una barca ed essendosi questa allontanata dalla riva erasi gettato in acqua ed incapace di nuotare stava per annegare e, raggiunto dopo aver percorso un lungo tratto a nuoto il pericolante, tentava con tenaci sforzi di trarlo in salvo; ma alla fine, vinto dal freddo e dalla stanchezza doveva desistere dal generoso proposito e guadagnare da solo a stento la sponda.

*S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:*

**CALABRETTA Saverio,** appuntato della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Apice (Benevento).

**MAREGA Arturo,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Apice (Benevento).

**PERILLO Paolo,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Apice (Benevento).

**VAIOLA Vincenzo,** maresciallo della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**DI STASI Tommaso,** appuntato della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**RADICCI Rocco,** appuntato della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**ASCOLESE Salvatore,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**CRISTIANO Salvatore,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**DI PALMA Luigi,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**KRATZER Ottone,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**PASQUAZZO Pietro,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**SALADINO Giovanni,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**PELOSI Fosco,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**FERRARA Giuseppe,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Ariano (Avellino).

**ROMANELLI Saverio,** maresciallo della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Villanova del Battista (Avellino).

**CURCI Vito,** brigadiere della Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Villanova del Battista (Avellino).

**ERA Giuseppe,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Villanova del Battista (Avellino).

**MATTANA Giuseppe,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Villanova del Battista (Avellino).

**PIRAU Angelo,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Villanova del Battista (Avellino).

**RINALDI Rocco,** Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 luglio 1930 in Villanova del Battista (Avellino).

**DE PAOLIS Angelo,** vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 agosto 1930 in Velletri (Roma).

**TANUCCI Nannini cav. Fernando,** capitano nel 10° regg. bersaglieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**LO MONACO Vito,** sergente nel 10° regg. bersaglieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**PROIETTI Luigi,,** caporalmaggiore nel 10° regg. bersaglieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**GIGLIOLI Bruno,** bersagliere, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**MIELE Guglielmo,** bersagliere, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**MURATORE Giuseppe,** bersagliere, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**FAENZI Angelo,** bersagliere, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 febbraio 1931 in Palermo.

**PRUNESTI Pasquale,** marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 febbraio 1931 in Castellaneta (Taranto).

**CASAGRANDE Angelo,** operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 maggio 1931 in Modena.

**COMINCIOLI Giuseppe,** operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 14 giugno 1931 in Paratico (Brescia).

**BRINGIOTTI Pietro,** orefice, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 giugno 1931 in Alessandria.

**CAPELLI ing. Dino,** centurione della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 25 luglio 1931 in Castel San Giovanni (Piacenza).

**PALOMES Pietro,** elettricista, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 agosto 1931 in Catania.

**GROSSO Croce,** vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 agosto 1931 in Messina.

**AMENDOLIA Matteo,** vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta l'11 agosto 1931 in Messina.

**TUTINO Amedeo,** aiutante di battaglia, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 agosto 1931 in Cumiana (Torino).

**MUSSO Giovanni,** sergente maggiore nel 4° regg. bersaglieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 agosto 1931 in Cumiana (Torino).

**CORSONI Argante,** caporalmaggiore nel 4° regg. bersaglieri, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 agosto 1931 in Cumiana (Torino).

**CALVO Sebastiano,** per l'azione coraggiosa compiuta il 23 agosto 1931 in Giarre (Catania).

**SARRA Eustacchio,** guardia municipale, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° ottobre 1931 in Matera.

**CIPOLLONE Rocco,** custode, per l'azione coraggiosa compiuta il 30 novembre 1931 in Pescara.

**MARTINAT Lamy,** per l'azione coraggiosa compiuta il 12 dicembre 1931 in Pinerolo (Torino).

(3121)

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Autorizzazione a promuovere una Mostra d'arte fotografica del paesaggio e dei monumenti di Siena e Provincia.**

Con decreto 3 aprile 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile detto anno, al registro n. 3 Finanze, foglio n. 347, il Comitato provinciale del turismo di Siena è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra d'arte fotografica del paesaggio e dei monumenti di Siena e provincia, che avrà luogo in quella città dal 15 al 29 maggio 1932-X.

**(3122)**

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1932, n. 431.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1479, col quale è stato approvato il piano regolatore edilizio del vecchio abitato di Bari e si dettano le norme per la relativa esecuzione.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 novembre 1931, n. 1479, con il quale è stato approvato il piano regolatore edilizio del vecchio abitato della città di Bari e si dettano le norme per la relativa esecuzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — ROCCO — MOSCONI — GIULIANO — GAZZERA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 11 aprile 1932, n. 432.

**Conversione in legge del R. decreto-legge 16 novembre 1931, n. 1455, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 6 del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

È convertito in legge il R. decreto-legge 16 novembre 1931, n. 1455, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 6 del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 24 marzo 1932, n. 433.

**Modifica dell'art. 4 del R. decreto 27 novembre 1927, n. 2297, riguardante l'istituzione della medaglia al valore aeronautico.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 27 novembre 1927, n. 2297, riguardante l'istituzione della medaglia al valore aeronautico e di quella commemorativa di imprese aeronautiche;
Visto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il secondo capoverso dell'art. 4 del R. decreto 27 novembre 1927, n. 2297, è sostituito dal seguente:
« Sul nastrino della medaglia al valore aeronautico d'oro e d'argento viene applicata una stelletta a cinque punte rispettivamente d'oro o d'argento, delle dimensioni uguali alle stellette da applicarsi sulle medaglie al valor militare. Nulla dovrà essere apposto sul nastrino della medaglia di bronzo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro 319, foglio 104.* — MANCINI.

REGIO DECRETO 25 aprile 1932, n. 434.

**Maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-32.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1931, n. 752;
Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono apportate le seguenti variazioni in aumento:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 138. — Restituzioni e rimborsi. (Tasse sugli affari) | L. | 4.000.000 |
| Cap. n. 211. — Restituzione di diritti alla esportazione, ecc. | » | 13.000.000 |
| Cap. n. 218. — Vincite al lotto | » | 45.000.000 |
| Totale | L. | 62.000.000 |

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro 320, foglio 29.* — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 25 aprile 1932, n. 435.

**18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 25 aprile 1932-X, sul decreto che autorizza una 18ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

MAESTA,

Per riconosciute esigenze di recente manifestatesi per talune Amministrazioni, si rende necessario autorizzare, nei bilanci rispettivi, per il corrente esercizio finanziario, le seguenti nuove o maggiori assegnazioni, del complessivo importo di L. 1.780.000.

*Ministero degli affari esteri*:

L. 800.000, per ulteriori spese occorrenti per la partecipazione della Delegazione italiana alla Conferenza del disarmo in Ginevra.

*Ministero dell'educazione nazionale*:

L. 350.000, quale contributo dello Stato nelle spese per il completamento e la sistemazione della nuova sede della Regia scuola di architettura di Roma;

L. 130.000, per acquisto di opere all'Esposizione internazionale d'arte in Venezia.

*Ministero dei lavori pubblici*:

L. 500.000, per ulteriori lavori di sistemazione della Piazza del Viminale in Roma.

In conformità della deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri, nell'ultima adunanza, il complesso delle assegnazioni suddette è da prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32 rimane disponibile la somma di L. 6.979.622,05;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 220 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1931-32, è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di L. 1.780.000 da inscrivere, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

| | | |
|---|---|---|
| *Ministero degli affari esteri*: | | |
| Cap. n. 72-*quater*. — Spese per la partecipazione della Delegazione italiana alla Conferenza generale del disarmo in Ginevra | L. | 800.000 |
| *Ministero dell'educazione nazionale*: | | |
| Cap. n. 160-*quater* (di nuova istituzione). — Contributo dello Stato nelle spese per il completamento e la sistemazione della nuova sede della Regia scuola di architettura di Roma | » | 350.000 |
| Cap. n. 164-*quinquies* (di nuova istituzione). — Assegnazione straordinaria per l'acquisto di opere all'Esposizione internazionale d'arte in Venezia | » | 130.000 |
| *Ministero dei lavori pubblici*: | | |
| Cap. n. 92. — Edifici pubblici governativi ed opere igieniche (Italia centrale) | » | 500.000 |
| | L. | 1.780.000 |

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1932 - Anno X*
*Atti del Governo, registro 320, foglio 36.* — FERZI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 aprile 1932, n. 436.

**Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32, nonchè ai bilanci speciali di Aziende autonome per l'esercizio medesimo.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 marzo 1931, n. 307; 9 aprile 1931, nn. 364 e 367; 1° giugno 1931, nn. 661, 663, 664 e 665; e 12 giugno 1931, nn. 750, 751 e 752;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci speciali, e di adottare altri indifferibili provvedimenti;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della marina, dell'aeronautica e dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione del fondo per il culto e dell'Azienda autonoma statale della strada, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Il Ministero delle comunicazioni è autorizzato ad assumere impegni per L. 4.800.000, in aggiunta alla somma di L. 5.000.000 autorizzata col R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1480, in dipendenza della concessione alla Società anonima italiana per le ferrovie del sud-est dell'esercizio della rete ferroviaria secondaria della Penisola Salentina e della costruzione ed esercizio del tronco Manduria-Nardò della ferrovia Taranto-Nardò.

Art. 5.

Il bilancio dell'Opera nazionale Balilla, pubblicato in allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, sarà, a decorrere dall'esercizio finanziario 1933-34, sottoposto all'approvazione del Parlamento.

Art. 6.

È autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1931-32 della somma complessiva di L. 160.000.000 per il pagamento, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di lavori, forniture e prestazioni eseguite per conto dello stesso Ministero.
La su indicata somma sarà ripartita fra i vari capitoli dello stato di previsione predetto mediante decreti del Ministro per le finanze, in relazione alla natura delle spese da rimborsare.
Ai fini della regolazione stessa, le autorizzazioni di spesa in vigore per le opere pubbliche sono aumentate di lire 60.000.000 da ripartirsi fra i vari gruppi di opere, mediante decreti del Ministro per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze.

Art. 7.

La somma di L. 77.000.000 che, sull'importo indicato al precedente articolo, rappresenta il rimborso di spese sostenute dall'Amministrazione ferroviaria in conto patrimoniale per opere complementari su linee di nuova costruzione, sarà dall'Amministrazione medesima computata a diminuzione dell'importo autorizzato per spese straordinarie con l'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1932.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1932 - Anno X.*
*Atti del Governo, registro 320, foglio 37.* — FERZI.

TABELLA *A*.

**Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1931-32.**

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 207 — Somme da versare, ecc., dai concessionari di opere e di contributi di bonifica, ecc. | L. | 134.443,72 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

TABELLA *B*.

**Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1931-32.**

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento*:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 34 — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei Ministri | L. | 200.000 |
| Cap. n. 67 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti (Corte dei conti) | » | 20.000 |
| Cap. n. 95 — Spese per l'accertamento presso le Intendenze di finanza e presso la Cassa depositi e prestiti della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di debito pubblico, ecc. | » | 60.000 |
| Cap. n. 111 — Spese casuali | » | 14.000 |
| Cap. n. 124 — Assegni fissi per spese d'ufficio per le Amministrazioni esterne del catasto, ecc. | » | 50.000 |
| Cap. n. 166 — Spese d'ufficio, di cancelleria, illuminazione, ecc. | » | 83.293 |
| Cap. n. 169 — Spese di gestione dei magazzini principali, ecc. | » | 50.000 |
| Cap. n. 231 — Assegnazione straordinaria per l'esecuzione di opere pubbliche di competenza dell'Alto Commissariato per la città e provincia di Napoli, ecc. | » | 4.000.000 |
| Cap. n. 246 — Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti, ecc. | » | 230.000 |

Cap. n. 261-IX (di nuova istituzione) — Concorso nel pagamento degli interessi per il funzionamento di speciali istituzioni di credito . . . . . . L. 10.000.000

Cap. n. 261-X (di nuova istituzione) — Spesa per l'acquisto di titoli di rendita consolidata da consegnarsi agli aventi diritto in sostituzione di quelli sottratti presso l'Intendenza di finanza di Macerata . » 450.000

Cap. n. 291-*bis* (di nuova istituzione) — Somma da corrispondersi al comune di Firenze a saldo liquidazione finale della spesa sostenuta per conto dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione dell'edificio postale, telegrafico e telefonico in quella città . . . . . . . . . . . » 478.000

Cap. n. 308 — Retribuzione al personale avventizio (Pensioni di guerra) . . . . . . » 12.000

Cap. n. 313-*bis* — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori al 1931-1932 . . . . . . » 921.000

Cap. n. 375 (aggiunto - in conto competenza) — Contributi e sovvenzioni straordinarie diverse . » 1.550.000

Cap. n. 435 (aggiunto - in conto competenza) — Assegnazione straordinaria per lavori di riordinamento e sistemazione e per l'arredamento del Castello di Miramare . . . . . . . . . . . . » 385.000

Totale degli aumenti . . . L. 18.503.293

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 11 — Interessi per titoli del debito pubblico austriaco prebellico, ecc. . . . . . L. 1.168.293

Cap. n. 167 — Spese per forniture di carta bianca, ecc. . . . . . . . . . . . . . » 50.000

Cap. n. 207 — Indennità agli impiegati ed agenti doganali per servizi notturni, ecc. . . . . . » 50.000

Cap. n. 306 — Spese per il funzionamento del Comitato e delle Commissioni, ecc. (Pensioni di guerra) » 12.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.280.293

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 42 — Spese di fitto di locali di proprietà privata, ecc. . . . . . . . . . . . L. 40.000

Cap. n. 59 (aggiunto, in conto competenza) — Spese per esami di concorso in magistratura, ecc. . . » 70.000

Totale degli aumenti . . . L. 110.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 40 — Servizio delle manifatture carcerarie L. 110.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 11 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti dell'Amministrazione, ecc. L. 40.000

Cap. n. 12 — Premi di operosità agli impiegati, ecc. e compensi ad estranei per il servizio di cifra, ecc. » 8.000

Cap. n. 32 — Fitto di palazzi all'estero, ecc. . » 90.000

Cap. n. 56 — Spese di viaggio, ecc. da sostenersi in occasione dell'invio dei delegati italiani alle riunioni della Lega delle Nazioni . . . . . . » 400.000

Totale degli aumenti . . . L. 538.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 62 — Congressi, conferenze, esposizioni, ecc. . . . . . . . . . . . . . L. 48.000

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 6 — Indennità e spese per ispezioni, missioni, ecc. . . . . . . . . . . . L. 400.000

Cap. n. 19 — Spese di ufficio e di cancelleria, ecc. » 68.000

Cap. n. 103 — Accademie di belle arti e Licei artistici, ecc. . . . . . . . . . . . . . » 24.600

Totale degli aumenti . . . L. 492.600

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 41 — Fondo destinato alle spese degli enti culturali, ecc. . . . . . . . . . L. 85.000

Cap. n. 52 — Sussidi, ecc. a istituti d'istruzione media, ecc. . . . . . . . . . . » 14.000

Cap. n. 53 — Borse di studio e posti gratuiti nei convitti, ecc. . . . . . . . . . . » 230.000

Cap. n. 59 — Posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali, ecc. . . . . . . . . » 60.000

Cap. n. 68 — Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento al lavoro, ecc. . . . . . » 78.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 467.000

MINISTERO DELL'INTERNO.

*In aumento*:

Cap. n. 111 (aggiunto, in conto competenza) Saldo di spese residue riguardanti « Spese generali », ecc. . . . . . . . . . . . . L. 200.000

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 7 — Ufficiali idraulici e di bonifica, ecc. L. 40.000

Cap. n. 8 — Incaricati stabili - Compensi, ecc. . » 50.000

Cap. n. 20 — Spese casuali . . . . . » 20.000

Cap. n. 23 — Genio civile - Spese d'ufficio, ecc. » 60.000

Cap. n. 30 — Manutenzione delle vie navigabili, ecc. (Italia Settentrionale) . . . . . . » 200.000

Cap. n. 32 — Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche, ecc. (Italia Settentrionale) . . » 300.000

Cap. n. 33 — Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. (Italia Settentrionale) . . . . . » 25.000

Cap. n. 34 — Spese per il servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili, ecc. (Italia Settentrionale) . . . . . . . . » 600.000

Cap. n. 41 — Manutenzione delle vie navigabili, ecc. (Italia Centrale) . . . . . . . » 350.000

Cap. n. 42 — Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche, ecc. (Italia Centrale) . . . . » 1.000.000

Cap. n. 43 — Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. (Italia Centrale) . . . . . . » 25.000

Cap. n. 44 — Spese per il servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili, ecc. (Italia Centrale) . . . . . . . . . . . » 400.000

Cap. n. 49 — Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc. (Italia Meridionale ed Insulare) . . . » 60.000

Cap. n. 75 — Opere stradali, ecc. (Italia Settentrionale) . . . . . . . . . . . . » 6.000.000

Cap. n. 89 — Opere idrauliche (Italia Centrale) . » 5.000.000

Cap. n. 91 — Opere marittime (Italia Centrale) » 3.000.000

Cap. n. 92 — Edifici pubblici governativi, ecc. (Italia Centrale) . . . . . . . . . » 1.488.300

Cap. n. 94 — Opere e spese in dipendenza dei Trattati Lateranensi . . . . . . . » 1.000.000

Cap. n. 103 — Spese in dipendenza di alluvioni, ecc. (Italia Meridionale e Insulare) . . . . » 6.000.000

Cap. n. 108 — Opere pubbliche in gestione dell'Alto Commissariato per la provincia e la città di Napoli » 3.000.000

Cap. n. 110 — Opere pubbliche nell'Abruzzo e Molise . . . . . . . . . . . . . » 40.000

Cap. n. 112 — Opere pubbliche nella Basilicata . » 900.000

Cap. n. 114 — Opere pubbliche nella Sicilia . . » 3.000.000

Cap. n. 115 — Opere pubbliche nella Sardegna . » 2.000.000

Cap. n. 126 — Spesa per la costruzione di strade ferrate, ecc. . . . . . . . . . . . » 5.000.000

Cap. n. 137 — Assegnazione straordinaria per provvedere a spese di costruzione di edifici, ecc. . » 185.000

Totale degli aumenti . . . L. 39.743.300

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 76 — Opere idrauliche (Italia Settentrionale) . . . . . . . . . . . . . L. 15.000.000

Cap. n. 87 — Opere in gestione del Magistrato alle acque . . . . . . . . . . . . » 185.000

Cap. n. 88 — Opere stradali, ecc. (Italia Centrale) » 3.000.000

Cap. n. 95 — Spese dipendenti da alluvioni, ecc. (Italia Centrale) . . . . . . . . . . . » 1.500.000

Cap. n. 100 — Utilizzazione di acque pubbliche, ecc. (Italia Meridionale ed Insulare) . . . . . . L. 180.000
Cap. n. 101 — Acquedotto pugliese, ecc. (Italia Meridionale ed Insulare) . . . . . . . » 420.000
Cap. n. 136 — Spese per l'edilizia economica e popolare, ecc. . . . . . . . . . . . . » 12.500.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 32.785.000

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 2 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. . . . . . . . . L. 30.000
Cap. n. 3 — Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali, ecc. . . . . . . . . . » 15.000
Cap. n. 6 — Indennità e diarie ai componenti le Commissioni, ecc. . . . . . . . . » 25.000
Cap. n. 7 — Ispezioni e missioni, ecc. . . . » 15.000
Cap. n. 11 — Spese casuali . . . . . . . » 5.000
Cap. n. 36 — Manutenzione, ecc. fitto di locali per il Comando gruppo legioni di Milizia portuaria, ecc. » 70.000
Cap. n. 68-*bis* (modificata la denominazione) — Saldo degli impegni riguardanti le spese degli stati di previsione degli esercizi finanziari anteriori al 1931-1932 . . . . . . . . . . . . . » 12.200

Totale degli aumenti . . . L. 172.200

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 33 — Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi, ecc. . . . . . . . . L. 102.200
Cap. n. 35 — Stipendi, paghe e indennità agli ufficiali, ecc. della Milizia portuaria, ecc. . . . . » 70.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 172.200

MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Biblioteche della Regia marina . . L. 37.000
Cap. n. 17 — Sovvenzioni ad istituti, associazioni, ecc. . . . . . . . . . . . . . » 10.000
Cap. n. 36 — Corpo Reale equipaggi marittimi - Soprassoldi, ecc. . . . . . . . . . . . » 2.500.000
Cap. n. 41 — Indennità di rappresentanza, di alloggio, ecc. . . . . . . . . . . . . . » 150.000
Cap. n. 42 — Indennità di missione e di tramutamento, ecc. . . . . . . . . . . . . » 250.000
Cap. n. 71 (modificata la denominazione) — Assegni fissi per spese di cancelleria occorrenti al funzionamento degli uffici dipartimentali, ed analoghe spese degli enti sprovvisti di assegno . . . . . . . » 10.000
Cap. n. 73 — Spese per rilegature, macchine da scrivere, ecc. . . . . . . . . . . . . » 75.000

Totale degli aumenti . . . L. 3.032.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 64 — Spese per il funzionamento dei Regi arsenali, ecc. . . . . . . . . . . . . L. 122.000
Cap. n. 66 — Materiali e lavori di manutenzione e di riparazione nei Regi arsenali, ecc. . . . . » 10.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 132.000

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

*In diminuzione*:

Cap. n. 15 — Fondo a disposizione, ecc. . . . L. 700.000
Cap. n. 33 — Materiale di armamento e munizionamento, ecc. . . . . . . . . . . . . » 200.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 900.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Indennità, assegni, ecc. . . . L. 80.000 —
Cap. n. 5 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . . . . . . . . . . . » 34.000 —
Cap. n. 58 — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie di bonifica integrale, ecc. » 100.000 —
Cap. n. 67-*bis* — Contributi ai consorzi per le sementi, ecc. . . . . . . . . . . . . » 680.596,85
Cap. n. 72-*ter* — Spesa straordinaria per gli scopi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'art. 1 del R. decreto 19 gennaio 1931, n. 149, recante provvedimenti a favore dell'industria della pesca . . . . . . . » 200.000 —

Totale degli aumenti . . . L. 1.094.596,85

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 21 — Esperienze agrarie, ecc. . . . L. 10.000 —
Cap. n. 31 — Spese per il funzionamento delle Regie stazioni agrarie sperimentali, ecc. . . . . » 175.000 —
Cap. n. 40 — Spese per il servizio dei Regi tratturi, ecc. . . . . . . . . . . . . . . » 5.000 —
Cap. n. 42 — Spese per il funzionamento degli stabilimenti ittiogenici, ecc. . . . . . . . . » 30.000 —
Cap. n. 55 — Concorsi a premi e contributi per opere di piccola bonifica, ecc. . . . . . . » 20.000 —
Cap. n. 65 — Spese per l'impianto di campi dimostrativi, ecc. . . . . . . . . . . . . » 520.596,85
Cap. n. 72-*bis* — Concorso dello Stato, ecc. nel pagamento degli interessi per operazioni di credito, ecc. » 200.000 —

Totale delle diminuzioni . . . L. 960.596,85

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

TABELLA C.

**Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1931-32.**

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

ENTRATA.

*In aumento*:

Cap. n. 9 — Esazione e ricupero di capitali . L. 4.000.000

SPESA.

*In aumento*:

Cap. n. 37 — Uscita di capitali per estinzione di debiti e per altri titoli, ecc. . . . . . . . L. 4.000.000

2. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA.

ENTRATA.

*In aumento*:

Cap. n. 15 — Conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti pel versamento del fondo di riserva per opere straordinarie . . . . . L. 59.734.687,51

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 1 — Stipendi, supplementi di servizio attivo, ecc. al personale comandato, ecc. . . L. 70.000 —
Cap. n. 10 — Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, ecc. agli ufficiali, sottufficiali e militi permanenti (Milizia stradale) . . . . . » 75.000 —

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 11 — Indennità di tramutamento, di missione, ecc. (Milizia stradale) | L. | 65.000 — |
| Cap. n. 13 — Paghe ai militi di riserva (Milizia stradale) | » | 5.000 — |
| Cap. n. 15 — Spese per il funzionamento degli uffici e per fitto di locali (Milizia stradale) | » | 25.000 — |
| Cap. n. 22 — Spese per le assicurazioni del personale assunto a contratto, ecc. | » | 190.000 — |
| Cap. n. 26 — Pensioni ordinarie, ecc. | » | 400.000 — |
| Cap. n. 32 — Retribuzione al personale giornaliero, ecc. | » | 60.000 — |
| Cap. n. 34 — Assegnazione straordinaria per l'acquisto di autoveicoli, strumenti, macchine calcolatrici, ecc. e spese varie relative al completamento dell'impianto degli uffici | » | 750.000 — |
| Cap. n. 43 — Conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti; pel versamento del fondo di riserva per opere straordinarie | » | 59.734.687,51 |
| Totale degli aumenti | L. | 61.374.687,51 |

b) *In diminuzione*:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 28 — Manutenzione ordinaria, indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse, ecc. | L. | 1.640.000 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1932.

**Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Macerata ad assorbire la Cassa rurale « L'Appennina » di Cesi di Serravalle del Chienti.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio della provincia di Macerata, con sede in Macerata, è autorizzata ad assorbire la Cassa rurale « L'Appennina » di Cesi di Serravalle del Chienti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 aprile 1932 - Anno X

*Il Ministro per l'agricoltura e le foreste*:
ACERBO.

*Il Ministro per le finanze*:
MOSCONI.

(2633)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1932.

**Dimissioni di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale, in data 15 gennaio 1927, numero 7057, col quale il sig. Campana Enrico fu Giuseppe, venne autorizzato ad esercitare la professione di agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino;

Visto l'atto col quale il predetto agente di cambio in soprannumero ha rassegnate le dimissioni dalla carica;

Decreta:

Con effetto dal 25 marzo 1932-X, sono accettate le dimissioni del sig. Campana Enrico da agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Torino.

Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

*Il Ministro*: MOSCONI.

(3123)

DECRETO MINISTERIALE 8 maggio 1932.

**Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra la Banca nazionale del lavoro e la Banca popolare agricola commerciale di Pavia.**

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678;

Vista l'istanza presentata dalla Banca nazionale del lavoro e dalla Banca popolare agricola commerciale di Pavia, le quali espongono di voler procedere alla loro fusione mediante assorbimento della seconda nella prima in conformità della deliberazione dell'assemblea della Banca popolare di Pavia del 28 febbraio 1932;

Ritenuto che la progettata fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre i termini stabiliti negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

È dichiarata di pubblico interesse la fusione tra la Banca nazionale del lavoro e la Banca popolare agricola commerciale di Pavia agli effetti di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, convertito nella legge 15 maggio 1930, n. 678.

Il termine durante il quale rimane sospesa la validità delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione, a norma degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, l'annunzio delle deliberazioni stesse e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione concessa col presente decreto sia pubblicato nel giornale « Il Popolo d'Italia » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 maggio 1932 - Anno X

*Il Ministro*: ROCCO.

(3125)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1932.

**Approvazione dei modelli, leggende e segni caratteristici dei titoli nominativi per i buoni del Tesoro novennali 1941 di sesta serie.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, che autorizza la creazione e la emissione di una sesta serie di buoni

novennali del Tesoro per il rimborso dei buoni novennali 4,75 per cento di scadenza 15 novembre 1932;

Vista, nell'art. 2 del Nostro decreto 23 marzo 1932, recante norme per l'emissione della predetta sesta serie di buoni novennali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 28 marzo 1932, n. 72, la riserva di provvedere con altro decreto all'approvazione dei modelli, delle leggende e dei segni caratteristici dei nuovi buoni;

Determina:

Art. 1.

I buoni del Tesoro novennali nominativi, per la sesta serie emessa in forza del R. decreto-legge 21 marzo 1932, n. 230, sono stampati su carta filigranata di color rosa, portante, in tutto il campo del foglio, una filigrana in chiaro, costituita da corone Reali e linee sinuose parallele.

I buoni suddetti sono stampati litograficamente sia nel recto che nel verso.

Ciascun buono consta di due parti: del corpo del titolo, e di una serie di diciotto cedole per la riscossione degli interessi semestrali.

La stampa della parte anteriore del corpo del titolo è costituita da un fondo impresso in colore chiaro, contenente, ripetuta innumerevoli volte, la leggenda « Buono del Tesoro ». Il detto fondo è contornato da una cornice, stampata a colore più forte, formata di foglie intrecciate di alloro, e fiancheggiata, a destra e a sinistra, dal Fascio Littorio. Lo spazio destinato al corpo principale del titolo è limitato, su tre lati, escluso il lato sinistro, da una greca, sulla quale ricorre la leggenda « Direzione Generale del Tesoro », e che costituisce le linee di separazione del titolo dalla matrice, dalla contromatrice e dal foglio dei tagliandi.

La stampa della parte anteriore del buono reca inoltre un ondulato che copre la cornice del titolo, i Fasci Littorii e lo spazio bianco, fino a raggiungere la greca che gira sui lati superiore e inferiore, e sul lato destro del titolo.

Sopra la cornice campeggia la leggenda « Regno d'Italia ». Nell'interno della cornice il titolo reca, sulla parte superiore la leggenda « Buono del Tesoro novennale a premi fruttante l'interesse del 5 % annuo con esenzione da ogni imposta e tassa presente e futura », e le indicazioni del decreto di emissione, della serie e della scadenza. Contiene inoltre gli spazi per la indicazione del numero ordinale di iscrizione, del capitale nominale, della intestazione e delle eventuali annotazioni; e, nella parte inferiore, a sinistra, gli spazi per la indicazione della data di emissione e del numero di posizione.

Il titolo reca infine, nella parte inferiore, a destra, la firma del direttore generale del Tesoro, e, nel centro, un disco bianco sul quale è impresso un bollo a secco, a forte rilievo, con lo stemma dello Stato e la leggenda « Regno d'Italia ».

Le diciotto cedole semestrali sono disposte su due colonne affiancate, di 9 cedole ciascuna, divise da una greca. La numerazione progressiva delle cedole comincia dalla colonna esterna dal basso verso l'alto.

La stampa del prospetto di ciascuna cedola è costituita da una cornice recante un fregio in foglie di alloro; il lato superiore della cornice porta la indicazione del numero ordinale della cedola; il lato sinistro la indicazione della serie alla quale appartiene il buono; e il lato destro la indicazione del decreto di emissione. Il corpo di ogni cedola reca un fondo costituito dalla ripetizione micrografica della leggenda « Buono del Tesoro »; e, nella parte destra, un disco bianco, nel quale è impresso un bollo a secco con lo stemma dello Stato e la leggenda « Regno d'Italia ». Su ogni cedola è riprodotta, a stampa, la dicitura « Buono del Tesoro novennale 5 % a premi », e la indicazione della scadenza semestrale. Le cedole recano, inoltre, uno spazio per riportarvi la indicazione del numero ordinale del titolo nominativo, e lo spazio per la indicazione dell'ammontare della rata semestrale di interessi.

Il titolo, nel suo rovescio, e in corrispondenza del corpo principale, porta stampata una cornice, la quale comprende: a sinistra uno spazio per la indicazione dei numeri dei buoni al portatore rappresentati dal titolo nominativo; nel centro la tabella dei premi; e a destra uno spazio destinato alle annotazioni relative al pagamento dei premi eventualmente assegnati ai buoni al portatore suddetti.

La colorazione del titolo e delle cedole, sia nel prospetto che nel rovescio, è in grigio lavagna.

Art. 2.

I modelli dei titoli nominativi dei buoni del Tesoro novennali della sesta serie, di cui all'articolo che precede, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato poi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1932 - Anno X

*Il Ministro*: MOSCONI.

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1932 - Anno X*
*Registro 1 Atti amministrativi, foglio 3.*

(3124)

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 50-63 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Giovanni di Giuseppe e di Lukman Maria, nato a Savogna (Merna) il 6 aprile 1887 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Maria di Stefano Cijak, nata a Merna il 6 agosto 1891, moglie;

Pelicon Miroslava, nata in Jugoslavia il 18 ottobre 1919, figlia;

Pelicon Giovanni, nata a Savogna il 14 giugno 1922, figlio;

Pelicon Daniele, nato a Savogna il 12 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del

succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2812)

N. 50-62 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Cirillo Metodio fu Giuseppe e della fu Krovatin Francesca, nato a Pogricci (San Vito di Vipacco) il 4 aprile 1886 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Maria di Francesco Furlan, nata a Podraga il 24 settembre 1892, moglie;

Pelicon Francesco Cirillo, nato a Pogricci il 28 settembre 1921, figlio;

Pelicon Francesca Maria, nata a Pogricci il 27 gennaio 1923, figlia;

Pelicon Cirillo, nato a Pogricci il 12 agosto 1925, figlio;

Pelicon Raffaele Giuseppe, nato a Pogricci il 24 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2813)

N. 50-61 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Giuseppe di Giuseppe e di Devetak Anna, nato a Savogna (Merna) il 21 giugno 1860 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Maria di Antonio Zukman, nata a Savogna il 2 agosto 1861, moglie;

Pelicon Rosalia, nata a Savogna il 5 settembre 1896, figlia;

Pelicon Maria, nata a Savogna il 21 marzo 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2814)

N. 50-77 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Adamo di Pelicon Maria, nato a Savogna (Merna) il 18 ottobre 1861 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Angela di Antonio Cotic, nata a Savogna il 15 settembre 1877, moglie;

Pelicon Leopoldo, nato a Sdraussina il 28 ottobre 1906, figlio;

Pelicon Zora, nata in Austria il 18 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2815)

N. 50-76 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Giovanni fu Antonio e di Petejan Orsola, nato a Urh il 22 marzo 1861 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Teresa di Giuseppe Florenin, nata a Gabria il 15 ottobre 1871, moglie;

Pelicon Angela, nata a Gabria il 31 agosto 1901, figlia;

Pelicon Maria, nata a Gabria il 18 settembre 1905, figlia;

Pelicon Lodovico, nato a Gabria il 26 luglio 1911, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: Tiengo.

(2816)

---

N. 50-75 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Giovanni di Giovanni e di Petejan Maria, nato a Savogna (Merna) il 14 giugno 1879 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Teresa di Stefano Tomsic, nata a Savogna il 23 settembre 1879, moglie;

Pelicon Maria, nata a Savogna il 23 settembre 1908, figlia;

Pelicon Francesco, nato a Savogna il 3 aprile 1913, figlio;

Pelicon Rosalia, nata a Savogna il 30 agosto 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: Tiengo.

(2817)

---

N. 50-73 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pelicon Maria in Vodopivec fu Giuseppe e di Zorz Maria, nata a Montespino il 10 dicembre 1883 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: Tiengo.

(2818)

---

N. 50-72 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Giuseppe di Ignazio e di Sinigoi Giuseppina, nato a Montespino il 13 dicembre 1887 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Angela di Giovanni Dpolihar, nata a Montespino il 10 giugno 1892, moglie;

Pelicon Stefano, nato a Montespino il 26 dicembre 1925, figlio;

Pelicon Lidia, nato a Montespino il 2 agosto 1923, figlia;

Pelicon Anna, nata a Montespino il 29 maggio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2819)

N. 50-80 P.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Filippo di Mattia e di Cotic Anna, nato a Montespino il 4 maggio 1889 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon Giuseppina di Antonio Bric, nata a Montespino il 13 novembre 1899, moglie;

Pelicon Vittoria, nata a Montespino l'11 maggio 1921, figlia;

Pelicon Anna, nata a Montespino il 25 giugno 1926, figlia;

Pelicon Maria, nata a Montespino il 27 novembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2820)

N. 50-71 P.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pelicon Luigi fu Giovanni e di Cotic Maria, nato a Montespino l'8 aprile 1909 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pellizon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pelicon ved. Maria di Andrea Cotic, nata a Montespino il 20 agosto 1876, madre;

Pelicon Carolina fu Giovanni, nata a Montespino il 24 aprile 1910, sorella;

Pelicon Mario di Giuseppina Pelicon, nato a Montespino il 31 marzo 1927, nipote;

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2821)

N. 50-351 M.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozina Maria ved. Tercic fu Francesco e fu Mozina Giuseppina, nata a Dobraule il 16 settembre 1853 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musina ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2822)

N. 2580-248.

## IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Giovanni di Paolo e di Mahnc Anna, nato a Circhina il 13 novembre 1876 e residente a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ambrozic Giuseppina di Giovanni Kragelj, nata a Circhina il 4 marzo 1869, moglie;
Ambrozic Francesca, nata a Circhina il 5 ottobre 1906, figlia;
Ambrozic Albina, nata a Circhina il 27 ottobre 1907, figlia;
Ambrozic Giovanni, nato a Circhina il 19 maggio 1909, figlio;
Ambrozic Silvestra, nata a Circhina il 16 dicembre 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 29 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2823)

N. 50-59 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lukezic Luigi fu Giuseppe e della fu Nemec Francesca, nato a Gorizia il 12 settembre 1912 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucchesi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Likezic Domenica fu Giuseppe, nata a Gorizia il 24 giugno 1914, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

N. 50-55 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Andrea fu Biagio e della fu Kutin Caterina, nato a Dresenza (Caporetto) il 6 novembre 1898 e residente a Dresenza (Caporetto), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Orsola fu Biagio, nata a Dresenza il 23 ottobre 1886, sorella;
Pavlin Rosalia fu Biagio, nata a Dresenza il 14 settembre 1896, sorella;
Pavlin Maria, nata a Dresenza il 27 ottobre 1885, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2825)

N. 50-56 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Caterina fu Giovanni e della fu Koren Maria, nato a Dresenza (Caporetto) il 17 maggio 1863 e residente a Dresenza (Caporetto) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni

altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2826)

---

N. 50-57 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Andrea fu Giuseppe e della fu Skubin Maria, nato a Dresenza (Caporetto) il 6 novembre 1864 e residente a Dresenza (Caporetto), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Caterina fu Antonio Rakuscek, nata a Dresenza il 19 aprile 1868, moglie;
Pavlin Olga, nata a Dresenza il 5 agosto 1894, figlia;
Pavlin Giuseppe, nato a Dresenza il 21 dicembre 1897, figlio;
Pavlin Francesco, nato a Dresenza il 26 maggio 1905, figlio;
Pavlin Cecilia, nata a Dresenza il 7 dicembre 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2827)

---

N. 50-58-P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Anna fu Antonio Danjelic e della fu Zigon Maria, nata a Creda il 30 marzo 1867 e residente a Caporetto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Giuseppe fu Andrea, nato a Potochi il 16 marzo 1893, figlio;
Pavlin Mattia fu Andrea, nato a Potochi il 1° aprile 1904, figlio;
Pavlin Valeria di Giuseppe, nata a Potochi il 2 marzo 1927, nipote;
Pavlin Teodoro di Giuseppe, nato a Potochi il 19 dicembre 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2828)

---

N. 50-59 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Pavlin ved. Giuseppina di Giuseppe Lenkic e di Skolic Caterina, nata a Bergogna il 3 settembre 1885 e residente a Caporetto, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Paolina fu Giovanni, nata a Potocchi il 29 novembre 1913, figlia;
Pavlin Antonio fu Giovanni, nato a Potocchi il 7 giugno 1916, figlio;
Pavlin Francesco fu Giovanni, nato a Potocchi il 30 dicembre 1918, figlio;
Pavlin Maria fu Giovanni, nata a Potocchi il 25 ottobre 1922, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2829)

---

N. 50-60 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Edmondo fu Antonio e della fu Poniz Anna, nato a Vipacco il 27 febbraio 1876 e residente a Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Maria fu Andrea Biziak, nata a Budagne il 18 ottobre 1885, moglie;

Pavlin Giuseppe, nato a Vipacco il 4 febbraio 1909, figlio;

Pavlin Edmondo, nato a Vipacco il 7 gennaio 1911, figlio;

Pavlin Venceslao, nato a Vipacco il 12 settembre 1912, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: TIENGO.

(2830)

---

N. 11419-129.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Maria Cepar fu Antonio ved. Kariz, nata a Barca il 12 agosto 1877 e residente a Divaccia, 5, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Ignazio, nata il 21 giugno 1904, figlia;
2. Francesco fu Ignazio, nato il 1° dicembre 1905, figlio;
3. Ignazio fu Ignazio, nato il 19 luglio 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 10 marzo 1931 - Anno IX

*Il prefetto*: PORRO.

(1599)

# PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 6 maggio 1932-X, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 24 marzo 1932, n. 392, concernente provvedimenti per la Milizia portuaria.

(3126)

## MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, in data 3 maggio corrente, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge concernente la convalidazione del R. decreto 7 aprile 1932, n. 378, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

(3127)

## MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che in data 2 maggio 1932-X, S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 marzo 1932-X, n. 376, che approva e rende esecutorio l'atto aggiuntivo 1° marzo 1932 per l'armamento, completamento ed esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola ed autorizza la corrispondente spesa.

(3128)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Diffida per smarrimento di ricevuta d'interessi di rendita consolidato 5

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 157.

È stato denunziato dalla Direzione provinciale poste e telegrafi di Bari lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1° gennaio 1931 relativa al certificato di rendita consolidato 5 % n. 114097 di annue L. 50 intestato a Lojodice Luisa fu Leonardo moglie di Vernice Michele domiciliata a Corato (Bari) e vincolato per dote della medesima.

In base al disposto dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento della suddetta semestralità, alla cennata Direzione provinciale poste e telegrafi, senza ritiro della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 30 aprile 1932 - Anno X

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(3129)

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 101.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 6 maggio 1932 - Anno X.

| | |
|---|---|
| S. U. America (Dollaro) | 19.37 |
| Inghilterra. (Sterlina) | 71.15 |
| Francia. (Franco) | 76.50 |
| Svizzera. (Franco) | 378.50 |
| Albania. (Franco) | — |
| Argentina. (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.73 |
| Austria. (Shilling) | — |
| Belgio. (Belga) | 2.737 |
| Brasile. (Milreis) | — |
| Bulgaria. (Leva) | — |
| Canadà. (Dollaro) | 17.40 |
| Cecoslovacchia. (Corona) | 57.80 |
| Cile. (Peso) | — |
| Danimarca. (Corona) | 3.92 |
| Egitto. (Lira egiziana) | — |
| Germania. (Reichsmark) | 4.645 |
| Grecia. (Dracma) | — |
| Jugoslavia. (Dinaro) | — |
| Norvegia. (Corona) | 3.68 |
| Olanda. (Fiorino) | 7.915 |
| Polonia. (Zloty) | 214 — |
| Rumenia. (Leu) | 11.60 |
| Spagna. (Peseta) | 154.75 |
| Svezia. (Corona) | 3.65 |
| Turchia. (Lira turca) | — |
| Ungheria. (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay. (Peso) | — |
| Oro | 373.75 |
| Rendita 3,50 % (1906) | 71.925 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68 — |
| Id. 3 % lordo | 45 — |
| Consolidato 5 % | 82.125 |
| Buoni novennali. Scadenza 1932 | 100.025 |
| Id. id. Id. 1934 | 99.95 |
| Id. id. Id. 1940 | 98.05 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 83.325 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 102.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 7 maggio 1932 - Anno X.

| | |
|---|---|
| S. U. America (Dollaro) | 19.37 |
| Inghilterra. (Sterlina) | 71.25 |
| Francia. (Franco) | 76.50 |
| Svizzera. (Franco) | 378.80 |
| Albania. (Franco) | — |
| Argentina. (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.74 |
| Austria. (Shilling) | — |
| Belgio. (Belga) | 2.74 |
| Brasile. (Milreis) | — |
| Bulgaria. (Leva) | — |
| Canadà. (Dollaro) | 17.50 |
| Cecoslovacchia. (Corona) | 57.87 |
| Cile. (Peso) | — |
| Danimarca. (Corona) | 3.93 |
| Egitto. (Lira egiziana) | — |
| Germania. (Reichsmark) | 4.637 |
| Grecia. (Dracma) | — |
| Jugoslavia. (Dinaro) | — |
| Norvegia. (Corona) | 3.73 |
| Olanda. (Fiorino) | 7.92 |
| Polonia. (Zloty) | 214 — |
| Rumenia. (Leu) | 11.60 |
| Spagna. (Peseta) | 154.50 |
| Svezia. (Corona) | 3.65 |
| Turchia. (Lira turca) | — |
| Ungheria. (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay. (Peso) | — |
| Oro | 373.75 |
| Rendita 3,50 % (1906) | 71.825 |
| Id. 3,50 % (1902) | 68.25 |
| Id. 3 % lordo | 45 — |
| Consolidato 5 % | 82.025 |
| Buoni novennali. Scadenza 1932 | 100.025 |
| Id. id. Id. 1934 | 99.90 |
| Id. id. Id. 1940 | 97.975 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 83.30 |

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.